



## Il Professor Zecchi: innovazione e tradizione per il futuro della Lombardia

di Anastasia Palli



**D**opo l'intervista che ci ha rilasciato il Prof. Stefano Zecchi in merito alla sua candidatura, nelle liste di Fratelli d'Italia, alle Elezioni Regionali lombarde, circoscrizione Milano e provincia, gli elettori del *Patto Sociale* ci hanno chiesto notizie più precise sul suo programma.

Alla nostra domanda il Professore ha,

come suo solito, risposto in modo gentile e fermo sintetizzando per il *Patto* alcune sue idee.

"Prima di tutto desidero riaffermare che la vera innovazione ha le proprie radici nel rispetto della tradizione e che non si può andare avanti contro i sentimenti dei popoli.

**Continua a pagina 2**



## Le istituzioni più forti della delinquenza

di Cristiana Muscardini

**I**l 16 gennaio, con la cattura di Messina Denaro, segna la fine di un'epoca e l'inizio di un'altra che tutti vogliamo sia quella del rafforzamento dello Stato, della Giustizia e della sconfitta della criminalità organizzata, sotto qualunque nome operi o si nasconda.

Il grande lavoro di tutte le forze di sicurezza, l'abnegazione e spesso il sacrificio hanno permesso di dimostrare che le istituzioni sono più forti della delinquenza e del terrorismo partendo proprio da quanto fece il Generale Dalla Chiesa per arrivare ai giorni nostri.

Mentre rivolgiamo il nostro ringraziamento ai Carabinieri ed alla magistratura ricordiamo a noi stessi, in questa giornata di vittoria contro la criminalità, tutte le vittime, tutti coloro che con il loro sacrificio hanno difeso la nostra libertà.

La loro memoria è onorata dalla

**Continua a pagina 3**

### Europa

**Direttiva Ue contro gli sprechi d'acqua potabile**

Pagina 6

### Flash

**La cyberguerra potrebbe combattersi in fondo ai mari**

Pagina 15

### Rubriche

**Toghe&Teglie:  
un Pollock a tavola**

Pagina 19

## Il Professor Zecchi: innovazione e tradizione per il futuro della Lombardia

*di Anastasia Palli*



**D**opo l'intervista che ci ha rilasciato il Prof. Stefano Zecchi in merito alla sua candidatura, nelle liste di Fratelli d'Italia, alle Elezioni Regionali lombarde, circoscrizione Milano e provincia, gli elettori del Patto Sociale ci hanno chiesto notizie più precise sul suo programma.

Alla nostra domanda il Professore ha, come suo solito, risposto in modo gentile e fermo sintetizzando per il Patto alcune sue idee.

"Prima di tutto desidero riaffermare che la vera innovazione ha le proprie radici nel rispetto della tradizione e che non si può andare avanti contro i sentimenti dei popoli.

Lo spirito ambrosiano ha prodotto eccellenze in vari campi, dalla moda al design, dall'industria

all'artigianato facendo sempre dialogare il fattore economico con il rispetto della bellezza e su questa strada intendo procedere.

Milano è la città della bellezza che vive nell'innovazione, nel progresso, nella tradizione architettonica ed artistica dei grandi come Portaluppi, Muzio, Terragni, Pagano, Sironi, Licini, Fontana, ed i più giovani, come i turisti, devono conoscerli di più e meglio.

La Regione Lombardia dovrà affrontare investimenti sia per la velocità dei trasporti che per la riconversione ecologica, l'efficienza sanitaria territoriale e le nuove edificazioni necessarie ma dovrà saper coniugare tutto con il rispetto della bellezza, dell'armonia e cioè della qualità della vita.

Milano e la sua provincia sono il territorio delle grandi università e allargando gli spazi della conoscenza scientifica e tecnologica dovremo sempre avere un rapporto costante e costruttivo con la nostra tradizione scientifica.

La Lombardia del centro destra dovrà sempre più ampliare le sue solide relazioni culturali ed economiche con le realtà confinanti o vicine e Milano, con il pensiero e l'azione, porterà una nuova luce di speranza e progresso in tutta la nostra Nazione.

Scegliere Fratelli d'Italia oggi significa sapere che ogni attività, ogni prodotto, nasce da un insieme di storia, cultura, ricerca ed ambiente e cioè dall'amore per la vita dell'uomo e per la bellezza che è intorno a noi, nel nostro territorio che dobbiamo difendere e consegnare alle future generazioni".

## Le istituzioni più forti della delinquenza

*di Cristiana Muscardini*



**I**l 16 gennaio, con la cattura di Messina Denaro, segna la fine di un'epoca e l'inizio di un'altra che tutti vogliamo sia quella del rafforzamento dello Stato, della Giustizia e della sconfitta della criminalità organizzata, sotto qualunque nome operi o si nasconda.

Il grande lavoro di tutte le forze di sicurezza, l'abnegazione e spesso il sacrificio hanno permesso di

dimostrare che le istituzioni sono più forti della delinquenza e del terrorismo partendo proprio da quanto fece il Generale Dalla Chiesa per arrivare ai giorni nostri.

Mentre rivolgiamo il nostro ringraziamento ai Carabinieri ed alla magistratura ricordiamo a noi stessi, in questa giornata di vittoria contro la criminalità, tutte le vittime, tutti coloro che con il loro

sacrificio hanno difeso la nostra libertà.

La loro memoria è onorata dalla cattura di colui che era considerato nel mondo uno dei 10 più importanti latitanti, e continuerà ad essere onorata se tutti, dal primo all'ultimo cittadino, sapremo, a fianco di coloro che sono al servizio dello Stato, rispettare le leggi e combattere qualsiasi infiltrazione.



**BETA**  
GROUP

Attività doganale, Servizio di Handling e Trasporto

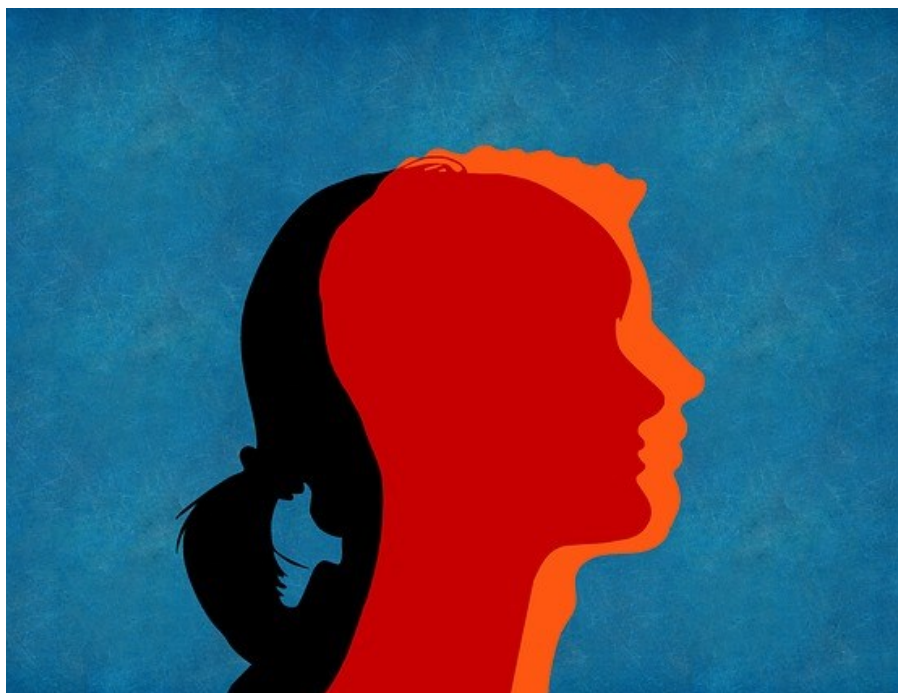
## Uno su cinque si pente di aver cambiato sesso. Ed è allarme suicidi tra i transgender

di Carlo Sala

«» Fino al 20% delle persone che hanno cambiato sesso rimpiange questa scelta. Le procedure per il cambio di sesso non sono efficaci, affermano i ricercatori. Da 10 a 15 anni dopo la riassegnazione chirurgica, il tasso di suicidi è 20 volte rispetto a quello di coetanei comparabili. Qui ci rivolgiamo a coloro che considerano la "detransizione"». E' quanto si legge sul sito [sexchangeregret.com](http://sexchangeregret.com) dedicato a chi si sia pentito di aver cambiato sesso, come riferisce un reportage del settimanale Panorama.

Succede, secondo quanto emerge da uno studio in Svezia, e può portare a conseguenze drammatiche. Un'analisi condotta nell'arco di tempo 1973-2003 su 324 persone che hanno cambiato sesso (191 passaggi da maschi a femmine, 133 da femmine a maschi) ha constatato tra i pazienti sottoposti a transizione di genere un tasso di suicidi più alto del 19% rispetto alla media e un rischio maggiore di tentativi di suicidio e di cure ospedaliere psichiatriche, oltre a un'eventualità più elevata di condanne penali.

Walt Heyer, il fondatore del sito, ha vissuto per otto anni come donna transgender, dopo pesanti molestie nella sua infanzia, riassume così quell'esperienza: «Si prova un'iniziale euforia: "Ho cambiato il mio sesso e tutto ora sarà meraviglioso!". Mi sentivo finalmente quello che avrei dovuto essere. Ma l'euforia è breve: ho perso il mio lavoro, ho vissuto in strada in California e ho sfiorato la morte per overdose di cocaina, ero sempre fatto».



Nel Regno Unito le statistiche registrano un aumento del 4mila per cento di casi di Gender dysphoria (GD) tra le giovani donne interessate dalle cure con ormoni, seguite spesso da interventi chirurgici di «riassegnazione». Nel 2020 la 23enne detransitioner Keira Bell ha trascinato in tribunale il Tavistock e Portman NHS Trust, la fondazione che gestisce l'unica clinica di genere per giovani trans in Inghilterra e Galles. A farle vincere la battaglia legale, insieme alla sospensione dell'attività della clinica dove sono stati trattati oltre 19 mila bambini con disforia di genere, è stata la controversia sulla validità del consenso informato, sottoscritto quando Keira era sedicenne. In appello il verdetto è stato ribaltato ma l'Alta Corte ha ammonito: «Non pensiamo che la risposta a questo caso sia semplicemente fornire al bambino informazioni più dettagliate. Il problema è che in molti casi, per quante informazioni

si forniscano al bambino in merito alle conseguenze a lungo termine, lui/lei non sarà in grado di sopperirle davvero. Non esiste un modo adeguato a quell'età per far loro comprendere la perdita della fertilità o della piena funzione sessuale negli anni successivi».

Nel 2021 la Svezia ha deciso di mettere un freno alle prescrizioni facili dei «puberty blockers» e alle terapie per la transizione di genere nei minori di 16 anni. Sarà possibile somministrare gli ormoni fra i 16 e i 18 anni solo nell'ambito di studi approvati dal Comitato etico svedese. Negli ultimi anni il numero degli adolescenti che si è sottoposto all'iter per cambiare sesso e identità sociale è aumentato enormemente, specie nel Nord Europa. In Svezia, dal 2008 al 2018, le diagnosi di disforia di genere sono cresciute del 1.500% nella fascia fra i 13 e i 17 anni.

Denuncia Abigail Shrier, autrice del bestseller *Irreversible Damage: The Transgender Craze Seducing Our Daughters*: «Fino a poco tempo fa le diagnosi di disforia di genere infantile riguardavano lo 0,1% della popolazione americana. Oggi è uno tsunami che colpisce in special modo le teenagers: una giovane ogni 20 americane in età da college si identifica come trans». Altro dato emblematico: fino al 2007 negli Stati Uniti esisteva una sola clinica per transgender, oggi se ne contano 300, con centinaia di pediatri che prescrivono, già alla prima visita, trattamenti bloccanti e ormoni cross-sex, anche a minorenni. «Il testosterone è facilmente ottenibile così come gli interventi di doppia mastectomia, che non necessariamente richiedono il consenso dei genitori e la prescrizione medica» ha raccontato la Shrier. Che a marzo 2021 è stata audita davanti al Senato americano sul controverso Equality Act: un

disegno di legge che mira a trasformare l'identità di genere in una categoria protetta ai sensi del Civil Rights Act del 1964. E a rendere così impossibile qualsiasi distinzione legale tra una donna e un maschio biologico che rivendichi, per qualsiasi motivo, un'identità femminile. In Canada, un recente disegno di legge vieta di praticare le «terapie di conversione». Rischiano due anni di prigione tutti i soggetti – quali terapisti, sacerdoti o semplici consulenti scolastici – scoperti nel tentativo di modificare l'orientamento sessuale di un individuo GD in eterosessuale o l'identità di genere in «cisgender». È reato spingere un paziente gender a ritrovare se stesso, ma non il contrario.

Il fenomeno dei «detransitori» (detransitioners) è sempre più diffuso. «La detransizione di genere è un fenomeno emergente ma poco

compreso nella nostra società, che pone sfide professionali e bioetiche significative per i clinici che lavorano nel campo della GD» ammette una ricerca scientifica internazionale del 2021 intitolata «Una tipologia di detransizione di genere e le sue implicazioni per gli operatori sanitari». Dove si riconosce, esplicitamente, la sottovalutazione del fenomeno: «I detransitori sono una popolazione sottoservita le cui esperienze dobbiamo ascoltare e capire se miriamo davvero a migliorare l'assistenza sanitaria per le persone con GD. Ciò richiederà ricerche approfondite per saperne di più sulle loro esperienze, motivazioni, bisogni e richieste uniche». Per molti, l'unica richiesta sarebbe quella di lasciare ai bambini il diritto, lento, di pensarsi e di ripensarsi. Liberi dallo sguardo giudicante e dalle cure «afferme» della società.

## I nostri domiciliari

Covid: dal 10 marzo al 2 luglio 2020  
verità, errori, menzogne

di *Cristiana Muscardini*.  
€ 15,00

Questo è il resoconto dei fatti e delle dichiarazioni di quei giorni, dall'inizio della chiusura, fino al 2 luglio 2020. Fatti, numeri, dichiarazioni ripresi dai mass media della carta stampata, on line e dalle televisioni ai quali si aggiungono, qualche volta, le considerazioni di chi scrive e che ha dedicato, ogni giorno, molte ore per cercare di fare il resoconto di quanto avvenuto affinché la memoria non fosse perduta e dagli errori si potesse imparare. Si troveranno così anche tante affermazioni ufficiali rivelarsi poi, sbagliate, tante dichiarazioni smentite dai fatti, e si ricorderà tanto dolore che avrebbe potuto, almeno in parte, essere evitato. I numeri non parlano da soli ma accompagnati dalla voce della realtà.

I libri posso essere spediti, senza sovrapprezzo, con pagamento tramite **Bonifico Bancario** a Ulisse Edizioni, IBAN IT46 D 05034 01737 000 0000 45750 o ritirati, previo appuntamento, in via Vincenzo Bellini, 1 - Milano (tel. 02 781969).

Cristiana Muscardini



## I NOSTRI DOMICILIARI

Covid: dal 10 marzo al 2 luglio 2020  
verità, errori, menzogne

ULISSE EDIZIONI

## Direttiva Ue contro gli sprechi d'acqua potabile

di Luigi De Renata

**G**li europei possono beneficiare di un migliore accesso all'acqua potabile di rubinetto e di una maggiore sicurezza della stessa, grazie all'entrata in vigore delle prescrizioni previste dalla direttiva riveduta sull'acqua potabile. Le nuove regole sono le più rigorose al mondo in materia di acqua potabile, in linea con l'obiettivo "inquinamento zero" annunciato nel Green Deal europeo. Le nuove norme rispondono anche alla prima iniziativa di successo dei cittadini europei, "Right2Water", che ha raccolto 1,6 milioni di firme a sostegno del miglioramento dell'accesso all'acqua potabile sicura per tutti gli europei.

Virginijus Sinkevičius, Commissario per l'Ambiente, gli oceani e la pesca, ha dichiarato: «Da oggi gli europei possono essere certi dell'elevatissima qualità dell'acqua che bevono. Stiamo affrontando il problema delle sostanze chimiche pericolose e delle microplastiche che finiscono nell'acqua potabile, rendendola sicura per noi e per l'ambiente. Mi auguro che, con una maggiore fiducia nell'acqua di rubinetto, i cittadini possano anche contribuire a ridurre i rifiuti di plastica derivanti dall'acqua in bottiglia e i rifiuti marini».

Per garantire l'elevata qualità dell'acqua potabile, la direttiva comprende norme di sicurezza aggiornate, introduce una metodologia per individuare e gestire i rischi di qualità nell'intera catena di approvvigionamento idrico, stabilisce un elenco delle sostanze emergenti da tenere sotto controllo, come le microplastiche, gli interferenti endocrini e nuovi tipi



di sostanze chimiche da monitorare, e introduce disposizioni di conformità per i prodotti da utilizzare a contatto con l'acqua potabile.

La nuova direttiva affronta il problema delle perdite idriche, in quanto nell'Ue attualmente durante la distribuzione si perde in media il 23% delle acque trattate. Gli Stati membri hanno inoltre l'obbligo di migliorare e mantenere l'accesso all'acqua potabile per tutti, e in

particolare per i gruppi vulnerabili ed emarginati. In Italia, come più volte segnalato sulle colonne di questa testata, la perdita di acqua potabile degli acquedotti è particolarmente grave: l'idea che la rete idrica sia un bene comune, sposata dagli italiani nel referendum del 2011, e che sia affidarne la gestione ai privati fosse solo un favore alla speculazione ha lasciato tuttora aperte falle pari a perdite del 45% dell'acqua potabile veicolata dalle condotte.

CARTUCCE PER STAMPANTI, FAX E FOTOCOPIATORI  
VENDITA RIGENERAZIONE SMALTIMENTO



Via Castel San Giovanni, 27/A - 29011 Borgonovo Val Tidone - PC  
tel. 0523 862290 - fax 0523 864852 - cell.348 7443127  
P.IVA 01238240335

## Dalla BEI 40 milioni di euro al Gruppo PUNCH per sviluppare tecnologie per la propulsione a idrogeno nelle sedi di Torino e Strasburgo

La redazione

La Banca europea per gli investimenti (BEI) e il Gruppo PUNCH, un'innovativa MidCap belga leader nello sviluppo di sistemi di propulsione e controllo per veicoli ibridi ed elettrici, hanno firmato un contratto di finanziamento di 40 milioni di euro per sostenere le attività di ricerca, sviluppo e innovazione (RSI) della società. Gli investimenti saranno effettuati principalmente presso le sedi aziendali di Torino e, in misura minore, di Strasburgo.

Le risorse messe a disposizione dalla banca dell'UE, sostenute da una garanzia del Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS) consentiranno al Gruppo PUNCH di sviluppare tecnologie per motori a idrogeno e relativi sistemi di stoccaggio energetico (fuel cells) per il settore automobilistico e dei veicoli commerciali e industriali, con



l'obiettivo di promuovere la mobilità sostenibile e la diffusione di

tecnologie innovative in tutta Europa.

L'operazione in oggetto è in linea con l'Accordo di Parigi e con la politica di finanziamento della Banca nel settore dei trasporti in quanto contribuisce alla decarbonizzazione del settore automobilistico, dei veicoli commerciali e industriali e all'adozione di tecnologie verdi basate sull'idrogeno e l'elettrificazione.

PUNCH Torino nasce nel 2005 come Centro di Ingegneria e Sviluppo di General Motors. Dal 2020 fa parte del Gruppo PUNCH come sito all'avanguardia per i sistemi di propulsione e mobilità. La sua affiliata PUNCH Hydrocells sta lavorando attivamente per far confluire le competenze acquisite sui motori diesel verso l'idrogeno.

**www.ilgiardinodeltempo.com**  
**cadeipesci@gmail.com - Tel: 392 767 6140**

## Aiuto della Commissione alle imprese lombarde

### La redazione

La Commissione europea ha constatato che le modifiche a un regime italiano esistente, compreso un aumento di bilancio di 50 milioni di €, per sostenere le imprese in Lombardia nel contesto della guerra della Russia contro l'Ucraina sono in linea con il quadro temporaneo di crisi per gli aiuti di Stato. La misura è accessibile alle imprese di tutti i settori attive in Lombardia, ad eccezione di quelle finanziarie, dell'agricoltura primaria e della pesca,

La Commissione ha constatato che il regime italiano, così come è stato modificato, continua a essere in linea con le condizioni stabilite nel quadro temporaneo di crisi. In particolare, l'aiuto i) non supererà i 2 milioni di € per impresa; e ii) sarà concesso entro il 31 dicembre 2023.

La Commissione ha constatato che il regime italiano, così come è stato modificato, rimane necessario, adeguato e proporzionato per porre rimedio al grave turbamento dell'economia di uno Stato membro.



### Mal d'Europa di Carlo Sala. € 12,00

Il voto che ha decretato l'uscita del Regno Unito dalla UE è il caso più eclatante di un mal d'Europa diffuso anche in molti altri Stati dell'Unione europea. La testimonianza di Gerard Collins, che firmò l'adesione dell'Eire al Trattato di Maastricht, offre un'analisi delle cause di questa insofferenza e delle possibilità di una terapia.

I libri posso essere spediti, senza sovrapprezzo, con pagamento tramite **Bonifico Bancario** a Ulisse Edizioni, IBAN IT46 D 05034 01737 000 0000 45750 o ritirati, previo appuntamento, in via Vincenzo Bellini, 1 - Milano (tel. 02 781969).



## L'UE e l'immediato danno patrimoniale

*di Francesco Pontelli - Economista*

**A**l di là delle considerazioni relative alla tempistica ed al contenuto della ancora ipotizzata direttiva europea con oggetto una ulteriore "transizione green" da adottare per le abitazioni di classe energetica F e G (\*), già ora si manifestano i primi effetti distorsivi sul mercato immobiliare.

Il solo annuncio di un possibile adeguamento energetico da imporsi a circa il 65% degli immobili presenti sul territorio nazionale ha già determinato una perdita di valore proprio di quelle abitazioni oggetto di questi ipotizzati interventi strutturali in relazione ai costi aggiuntivi necessari per renderli a norma.

Andrebbe ricordato, infatti, come molto spesso le abitazioni, specie se prime case, rappresentano la forma di investimento e di risparmio più adottata dalle famiglie, anche in funzione di un lascito patrimoniale a favore degli eredi. Gli stessi nuclei familiari accedono ai mutui presso gli istituti di credito attraverso i quali possono assicurarsi l'acquisto immobiliare non disponendo di ingenti risorse,

Una delle caratteristiche fondamentali perché questi finanziamenti rappresentino anche un investimento è data dalla "sicurezza", o quantomeno dalla aspettativa, che il valore nominale dell'abitazione alla fine del mutuo sia quantomeno in linea con il costo complessivo dello stesso importo finanziato.

Viceversa lo scellerato delirio ambientalista espresso dalla



Commissione europea sta ponendo già ora le condizioni di un profondo danno patrimoniale, nella forma di una sostanziale differenza negativa tra il valore dell'impegno finanziato per l'acquisto ed il suo valore successivo espresso dal mercato, il quale determina una depatrimonializzazione in termini assoluti tanto del valore della abitazione quanto del risparmio privato.

L'Europa, ed il nostro Paese in particolare, stanno ancora oggi pagando le terribili conseguenze economiche e sociali della pandemia

alla quale si aggiungono le conseguenze del conflitto ucraino.

In questa situazione di estrema difficoltà ed incertezza imporre una visione assolutamente ideologica ad un bene fondamentale, come la casa, sul quale si basa parte dell'equilibrio familiare, rappresenta la assoluta incapacità di leggere ed interpretare le priorità dei cittadini e definisce senza ombra di dubbio la assoluta distonia della Istituzione Europea con i cittadini europei.

(\*) <https://www.ilpattosociale.it/europa/il-tradimento/>



## DiscoverEU: 47.700 titoli di viaggio per i giovani europei

### La redazione

**4** 7.700 diciottenni su 162.931 partecipanti alla tornata di DiscoverEU di ottobre 2022 riceveranno un titolo di viaggio. I giovani selezionati viaggeranno da soli o in gruppi composti da un massimo di cinque persone tra marzo 2023 e febbraio 2024. Viaggeranno principalmente in treno, con poche eccezioni volte a consentire a coloro che vivono su isole o in aree remote di partecipare.



Nell'ambito del programma Erasmus+, questa tornata di candidature era rivolta ai giovani nati tra il 1° gennaio 2004 e il 31 dicembre 2004 provenienti dagli Stati membri dell'UE e dai paesi

associati a Erasmus+ (Islanda, Liechtenstein, Macedonia del Nord, Norvegia, Serbia e Turchia).

I partecipanti selezionati potranno beneficiare di sessioni informative prima della partenza e di incontri in tutta Europa per rafforzare la dimensione educativa del viaggio.

## Divergenze Parallele

di *Cristiana Muscardini*.

€ 12,00

Uno sguardo sulla politica italiana degli ultimi anni, analizzando le difficoltà tra le iniziative prese da Alleanza Nazionale in Italia ed in Europa. Il saggio offre una sintesi di alcuni degli aspetti più salienti che mettono in luce i diversi modi di intendere la politica tra coloro che gravitano a Roma o a Bruxelles. Citando con precisione date, luoghi, circostanze e protagonisti, vengono evidenziate le occasioni perdute, le promesse mancate, i successi e le delusioni, i cambiamenti di rotta e le divergenze di vedute tra chi credeva nella creazione di un centrodestra come forza internazionale, con un respiro liberale e sociale, e chi sentiva maggiormente l'influenza di Forza Italia e la necessità di intruparsi nel Partito Popolare Europeo.

I libri posso essere spediti, senza sovrapprezzo, con pagamento tramite **Bonifico Bancario** a Ulisse Edizioni, IBAN IT46 D 05034 01737 000 0000 45750 o ritirati, previo appuntamento, in via Vincenzo Bellini, 1 - Milano (tel. 02 781969).

Cristiana Muscardini



## DIVERGENZE PARALLELE

Il partito Alleanza Nazionale tra Europa ed Italia

ULISSE EDIZIONI

## Il tradimento

di F.P.

**Q**ualsiasi unione politica, economica o sportiva presenta come atto costitutivo il raggiungimento di obiettivi impossibili da conseguire con la sola propria forza, resi invece possibili grazie alla forza che un'unione sa esprimere. Questa istituzione, di conseguenza, non deve assolutamente proporre obiettivi che esprimano l'esigenza della struttura consociativa ma che risultino in contrasto con gli interessi dei singoli appartenenti e soprattutto deve sempre tenere nella debita considerazione lo status quo dei singoli associati.

L'Unione Europea nasce come Mec, quindi come un'intesa economica tendente a facilitare gli spostamenti ed il commercio di persone e cose e, di conseguenza, a creare le condizioni per uno sviluppo di questa macro area europea.

Il suo passaggio da istituzione economica a istituzione politica dotata di un potere legislativo ed esecutivo rappresentava una sfida di carattere politico e governativo legato soprattutto alla qualità della classe dirigente che l'avesse gestita.

Viceversa, la semplice introduzione dell'euro senza alcuna armonizzazione dei sistemi fiscali ha creato le condizioni perché la concorrenza tra gli Stati passasse dai sistemi industriali e dal know how espressi alle semplici fiscalità di vantaggio espressione di sistemi fiscali premianti dei singoli Paesi.

Ora, in un momento storico nel quale i Paesi appartenenti all'Unione Europea stanno ancora pagando le



conseguenze economiche e sociali della pandemia, unite alle altrettanto disastrose conseguenze della guerra tra Russia e Ucraina, una classe dirigente di livello accettabile avrebbe assolutamente modificato le priorità precedentemente elaborate, individuando come nuovo obiettivo comune quello di riportare ad una situazione pre-covid l'intero settore economico, politico e sociale europeo.

Viceversa, questa ulteriore direttiva relativa agli immobili esattamente come quella della transizione ecologica, della quale fa parte, dimostra ancora una volta come la classe dirigente europea non solo non conosca le reali condizioni e i costi che questo comporterebbe per i singoli cittadini ma soprattutto non esprima alcun interesse per questi.

Le conseguenze di questa sorda cecità non andranno solo in capo ai consumatori, e quindi ai cittadini, ma avranno delle conseguenze

disastrose anche per imprese italiane. In quanto queste ristrutturazioni drenano liquidità che verrà tolta dalle tasche dei cittadini e quindi consumi interni.

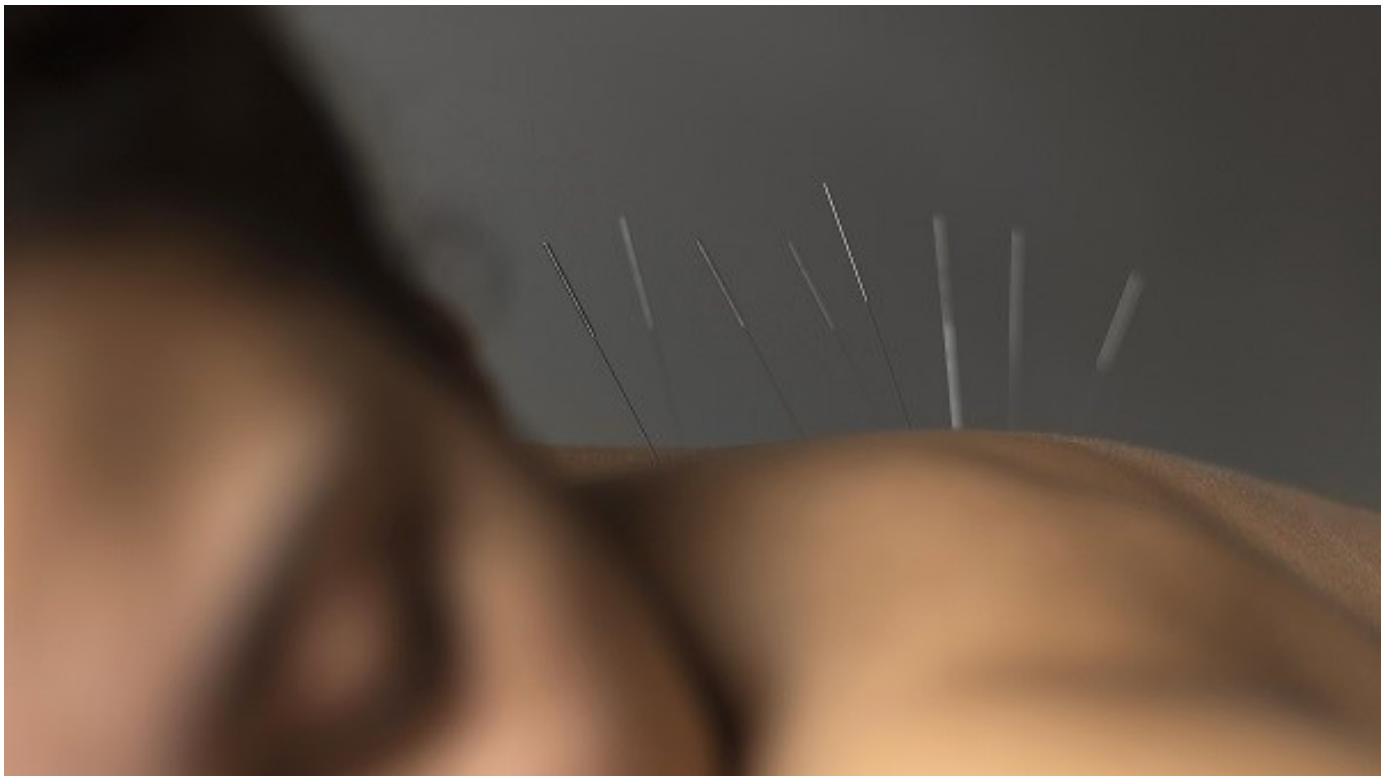
Anche se qualcuno si azzarderà nella previsione di un ulteriore e meraviglioso sviluppo per il settore edilizio, questa direttiva europea, esattamente come tutto il pacchetto legato alla transizione ecologica, metterà in crisi la situazione oggettiva dei cittadini italiani i quali si ritroveranno con una ricchezza disponibile ancora inferiore.

Da europeista convinto, risulta evidente il tradimento che questa classe dirigente europea, priva di ogni ragionevolezza e completamente imbevuta della sola irragionevole ideologia ambientalista, sarà in grado di creare le basi per la desertificazione industriale, economica e sociale del nostro Paese.

## Agopuntura riconosciuta dall'ISS

*Meglio tardi che mai*

*di Karl Wolfsgruber*



**I**l 25 luglio del 2022 sono state pubblicate le linee guida dell'Istituto Superiore di Sanità per l'uso dell'agopuntura nella terapia del dolore. Nello specifico, queste linee guida sono rivolte a tutti gli operatori sanitari che, nel corso della loro attività clinica, si trovino ad assistere pazienti adulti ( $\geq 18$  anni) con sintomi da emicrania episodica e cronica o con lombalgia cronica e si riferiscono ad uno studio che ha rivelato una maggiore efficacia dell'agopuntura rispetto ai farmaci previsti per le suddette patologie. La notizia è molto positiva sotto tanti punti di vista. In primo luogo per il fatto che in Italia i più recenti studi riportano che l'emicrania ha una prevalenza che va dal 20 al 40% della popolazione (dipendentemente dall'età, il sesso e la collocazione geografica). In secondo luogo perché si può ridurre l'impatto economico di queste

patologie e delle terapie ad esse associate (solo nei 27 Paesi UE è stato calcolato un costo complessivo pari a 111 miliardi di euro – Linde et al. 2012. Dati riferiti

a dieci anni fa). E, in terzo luogo il fatto che l'agopuntura, come dimostrato, riduce quasi a zero gli eventi avversi o effetti collaterali (a patto, sempre, che sia eseguita da





personale medico adeguatamente preparato). Insomma, come detto, si tratta di una buona notizia e, potrei anche aggiungere, meglio tardi che mai, visto che l'agopuntura è una pratica dalle origini talmente antiche che non vi è accordo sui suoi primi utilizzi. Alcuni reperti archeologici orientali (pietre sottilmente affilate) fanno pensare addirittura ad un suo uso in un periodo storico antecedente al neolitico. Nelle linee guida, tuttavia, come in quasi tutti gli studi clinici relativi a questa pratica di medicina tradizionale, non si fa mai riferimento alla teoria scientifica (possiamo iniziare a dirlo?) che l'ha resa possibile. Teoria che interpreta e codifica la realtà su due piani opposti e complementari tra loro, ovvero, quello fisico e quello metafisico. Ma torniamo all'agopuntura. Che cos'è? Come funziona? Innanzitutto è importante dire che l'agopuntura costituisce una delle 5 componenti della Medicina Tradizionale Cinese (insieme alla dieta, alla fitoterapia, alla massoterapia e alle ginnastiche psicofisiche quali, ad esempio, il Qi Gong e il Tai Chi). Il che ci fa capire che l'agopuntura non è un metodo terapeutico a sé stante ma una pratica di complemento di un sistema terapeutico più ampio che parte dal presupposto che la salute è il risultato del buon funzionamento di un insieme di sistemi (in occidente potremmo definirli sistema metabolico, nervoso, psichico, etc.). Equilibrio tra uomo e ambiente, equilibrio tra le sue interazioni fisiche (cibo, movimento, etc.) e le sue interazioni

metafisiche (pensieri, idee, etc.) con l'ambiente (naturale o sociale) che lo circonda. Come funziona? Qui viene il bello, perché nessuno studio scientifico ne parla, o rimanda ad un approfondimento sul tema. L'agopuntura consiste nell'inserzione di specifici aghi (sono principalmente di due tipi) in specifici punti del corpo (dipendentemente dal trattamento necessario) che si trovano lungo canali energetici definiti "meridiani". Sì, lungo canali "energetici", ovvero, metafisici, invisibili, intangibili. Il che ci rimanda al discorso sulla teoria che ha generato l'agopuntura e sulla capacità di antichi saggi orientali di saper codificare e "mappare" sia i canali fisici (ad esempio il reticolato arterioso e venoso) sia quelli metafisici (i meridiani energetici, per l'appunto). Noi occidentali siamo educati ed abituati a considerare l'organismo dal solo punto di vista fisico, ovvero come un insieme di fasci nervosi, arterie, vene, vasi linfatici, muscoli, ossa e organi. Secondo gli antichi saggi fondatori della Medicina Tradizionale Cinese tutto ciò costituisce solo la parte fisica di qualsiasi sistema vivente (più o meno complesso) perché secondo la Medicina Tradizionale Cinese i meridiani energetici sono presenti anche nei vegetali e negli animali. I meridiani sono canali che scorrono in tutto il nostro corpo dalla superficie agli strati più profondi dove si trovano gli organi, mettendo in comunicazione le varie parti e riunendole nell'unità dell'organismo. Possiamo immaginarli come corsi d'acqua sotterranei a varie

profondità che sgorgano in superficie in particolari punti chiamati Xuè, ovvero i punti che vengono stimolati con gli aghi nell'agopuntura o con la dito pressione nello shiatsu per accedere al sistema energetico di ogni individuo. I meridiani sono 12 e costituiscono la grande circolazione energetica del corpo. Ad ognuno è collegato un organo da cui prende il nome: Polmone, Intestino crasso, Rene, Vescica urinaria, Fegato, Vescica biliare (cistifellea), Cuore, Ministro di Cuore (pericardio), Intestino tenue, Triplice riscaldatore, Milza/Pancreas e Stomaco. La prima testimonianza scritta di agopuntura si trova nel Huangdi Neijing (tradotto come Canone di Medicina Interna dell'Imperatore Giallo), datato circa 300 a.C. dove troviamo anche citate sia la teoria dello yin e dello yang che quella dei 5 elementi (o delle 5 trasformazioni). A questo punto, visto che l'agopuntura è oggetto di approvazione in Italia come in moltissime altre parti del Mondo (ad esempio, per determinate condizioni patologiche è stata approvata anche dall'Organizzazione mondiale della sanità, dal National Institutes of Health degli Stati Uniti e dal National Health Service del Regno Unito) non è forse arrivato il momento di approfondire lo studio, con metodo scientifico, di tutte le pratiche terapeutiche fondate su queste antichissime teorie? La dietoterapia come il Tai Chi, ad esempio? Del resto sempre di più si legge di studi scientifici che dimostrano che alcuni alimenti (mondo fisico) contribuiscono a cambiare il nostro umore, il nostro modo di pensare (mondo metafisico) o, viceversa, che alcuni stati mentali (depressione o ansia o stress) incidono sul nostro metabolismo. C'è ancora molto da recuperare in questo senso, soprattutto se pensiamo che la scuola di medicina salernitana (di influenza araba, a sua volta di influenza orientale) più di mille anni fa raccomandava come cure queste tre cose "l'animo lieto, la quiete e la

## Sostenere un'Associazione non profit è più facile con la funzionalità "Raccogli fondi" di TrustMeUp

La redazione



# trustmeup

REWARDS FOR DOING GOOD

**C**rediamo fortemente che ognuno con la propria partecipazione possa contribuire in modo attivo al cambiamento aumentando le donazioni rivolte ad associazioni Non Profit." E' quanto afferma Angelo Fasola, CEO di TrustMeUp, l'unica piattaforma, conosciuta per essere la prima in grado di trasformare ogni acquisto online in donazione e ricompensare ogni donazione al 100% in sconti per acquisti, in occasione del rilascio della nuova funzionalità "Raccogli fondi", la modalità che contribuisce a cambiare il paradigma di TrustMeUp rendendo gli utenti veri e propri attivisti del bene.

Promuovere campagne, creare eventi cui il profitto vada ad enti benefici e mettere l'expertise a disposizione di terzi sono gli elementi che contraddistinguono il nuovo capitolo di TrustMeUp, che offre la possibilità di utilizzare la piatta-

forma non solo per acquistare e donare, ma per essere in prima persona promotori di donazioni. Con la nuova funzionalità "Raccogli Fondi" chiunque può aiutare e sostenere un'Associazione non profit presente sulla piattaforma, creando a costo zero, una campagna o un evento in favore di quest'ultima. Nella nuova funzionalità non sono più solo ed esclusivamente le Associazioni non profit a doversi fare promotrici di una campagna/evento, ma è sufficiente la sola adesione di queste ultime alla piattaforma di TrustMeUp per consentire a chiunque voglia di sostenerle e di rendersi parte attiva. Viene così a crearsi un rapporto diretto donatore-associazione, senza bisogno di terzi intermediari. Grazie alla piattaforma, la donazione andrà direttamente all'associazione, e verrà emessa in automatico una ricevuta su carta intestata della stessa scaricabile fiscalmente.

Attraverso la funzionalità "Raccogli fondi", l'utente ha la possibilità di creare in completa autonomia una campagna o un evento (es. uno charity dinner, mentoring etc.) e collegarla ad una specifica ricorrenza come un compleanno, un matrimonio, un anniversario, permettendo di effettuare donazioni direttamente all'associazione scelta, sicure e trasparenti grazie alla tecnologia blockchain. In questo modo, il promotore della campagna/evento potrà non solo sostenere la propria associazione preferita ma vedere contemporaneamente crescere il proprio ranking, all'interno del proprio profilo sulla piattaforma TrustMeUp, fino ad arrivare al titolo di ambassador.

*"Con il rilascio di queste nuove funzionalità abbiamo voluto spostare la piattaforma verso un nuovo livello mettendo sempre di più le donazioni al centro di TrustMeUp. – conclude Angelo Fasola.*

## La cyberguerra potrebbe combattersi in fondo ai mari

di C.S.



**A**nche i mari sono cablati. Sì, perché il 97% dei dati che possiamo consultare sul web, secondo quanto stima l'Information Technology & Innovation Foundation, viaggia lungo oltre 400 cavi a fibra ottica che corrono per 1,2 milioni di chilometri del globo terraqueo e che per la maggior parte si trovano sui fondali marini. Facebook – scrive Panorama – ha cavi per 91mila chilometri, Google per oltre 100mila, Amazon 30mila e Microsoft 6mila. Dal 2017 al 2026 il mercato dei cablaggi dovrebbe passare da un valore di 10,3 miliardi di dollari a uno di 30,8.

Il problema è che i cavi sui fondali sottomarini sono alla mercé di attacchi e di questi tempi si teme che la Russia possa mandare i propri sottomarini a provvedere alla bisogna: la marina inglese sospetta che molti sottomarini avvistati in giro per gli oceani del mondo stiano mappando le reti che connettono il mondo stesso. A Panorama, Matteo Villa, ricercatore dell'Ispi, ha spiegato che l'attacco ai cavi è relativamente agevole, ove si disponga di strumenti adeguati quanto a distanze e profondità da affrontare, perché si può operare in acque internazionali fuori dalla giurisdizione di qualsiasi Stato.

L'Italia è lo snodo da cui passa l'80% del traffico voce tra Mediterraneo e America e Telecom Italia Sparkel gestisce cinque stazioni in Sicilia, dove approdano 18 cavi sottomarini. Palermo è lo snodo di un cavo di 28mila chilometri, il Flag Europa-Asia, che connette Giappone e Regno Unito, mentre a Mazara del Vallo transita il SeaMeWe3 che copre i 39mila chilometri che separano Germania e Australia. Il problema, avverte chi si occupa di questioni strategiche come le telecomunicazioni, è che la rete appare piuttosto vulnerabile di fronte a potenziali male intenzionati.

omeo  imprese

## Ad Eni e Snam la gestione dei gasdotti dall'Algeria all'Italia

di L.D.R.



**H**a preso il via a fine 2022, dopo 14 mesi di travaglio, la partnership tra Eni e Snam per il controllo dei gasdotti che collegano l'Algeria all'Italia. Annunciata il 27 novembre del 2021, l'operazione ha visto aumentare da 385 a 405 milioni il prezzo pagato da Snam per rilevare il 49,9% di Sea Corridor. In quest'ultima Eni ha conferito tutte le partecipazioni nei gasdotti di terra (Trans Tunisian Pipeline Company, Ttpc) e di mare (Transmediterranean Pipeline Company, Tmpc) che collegano i due Paesi mantenendo il 50,1%. In virtù degli accordi sottoscritti, Eni e Snam eserciteranno un controllo

congiunto sulla base di principi di governance paritetica.

La partnership che prende il via consente, secondo i due gruppi, di «valorizzare in maniera sinergica le rispettive competenze su una rotta strategica per la sicurezza degli approvvigionamenti di gas naturale in Italia, favorendo potenziali iniziative di sviluppo nella catena del valore dell'idrogeno anche grazie alle risorse naturali del Nord Africa». Eni e Snam ritengono inoltre che la connessione tra il Nord Africa e l'Europa rappresenti "un asse fondamentale in un'ottica di progressiva decarbonizzazione a livello internazionale a supporto

della transizione energetica». Quanto al sovrapprezzo pagato da Snam, comprende un aggiustamento calcolato sulle perdite di gas che si sono verificate nel periodo intercorso dalla firma del contratto preliminare ad oggi. La cifra di 405 milioni include anche una commissione (ticking fee) del 4% legata ai 14 mesi che sono passati tra i due contratti. Snam ed Eni inoltre avevano previsto un meccanismo di 'earn-in' ed 'earn-out', (modifica del prezzo a tutela del compratore) da calcolare sulla base dei ricavi che saranno generati dalle numerose società partecipate.



# Tenaris



## **Follia ambientalista in Colombia: non contrastare la coca per non alterare l'Amazzonia**

*di L.D.R.*

**L'**ambientalismo metterà fuori gioco il contrasto delle coltivazioni di cocaina? Apparentemente assurda, la domanda ha assunto concretezza quando il presidente della Colombia, Gustavo Petro, all'annuale assise dall'Onu nel settembre scorso ha invocato l'alt alle operazioni di disboscamento delle piantagioni di cocaina dichiarando che tali operazioni minacciano di alterare l'habitat dell'Amazzonia. «Là nelle giungle viene rilasciato ossigeno e assorbita la CO2 atmosferica. Una di quelle piante che assorbe anidride carbonica, tra milioni di specie, è una delle più perseguitate sulla terra. A ogni costo si cerca la distruzione di una pianta amazzonica, la pianta della coca, la pianta sacra degli Incas. Paradossale che la foresta che cerca di essere salvata venga così allo stesso tempo distrutta. Per eliminare la pianta della coca si rilasciano veleni, glifosato, in



modo massiccio, che poi finiscono nelle nostre acque. Arrestano i coltivatori e li imprigionano per

aver posseduto un po' di foglie di coca».

Al di là di ogni considerazione sui danni che i prodotti che se ne ricavano possono provocare all'uomo, il fatto è che la coca presente nella foresta non è poi tutta così naturale. Nei dipartimenti di Putumayo e Caquetà, riferisce Panorama sono presenti coltivazioni di coca su 22.045 ettari per realizzare le quali sono stati abbattuti le specie vegetali che madre natura aveva fatto crescere su quelle stesse aree. E, nota ancora il settimanale, su 13 milioni di litri di glifosato utilizzate nel 2021 in Colombia, solo il 3,7% – pari a 480mila litri – è stato destinato ad estirpare la coca, il resto è stato impiegato per coltivazioni legali.



**BETA**  
GROUP

Attività doganale, Servizio di Handling e Trasporto



## In attesa di Giustizia: diritti al futuro

*di Manuel Sarno*

**N**elle prossime settimane, in tutta Italia, si terranno le elezioni per il rinnovo dei Consigli dell'Ordine degli Avvocati: a Milano, dunque in uno dei Fori di maggiore dimensione con oltre ventunomila iscritti, si candidano, tra gli altri, sedici avvocati (equamente divisi tra donne e uomini) che condividono un programma di lavoro ed intervento fortemente orientato a valorizzare la categoria anche sostenendo in maniera significativa l'accesso ed il progresso nella professione dei giovani, che ne rappresentano il futuro, in un settore professionale sempre più competitivo.

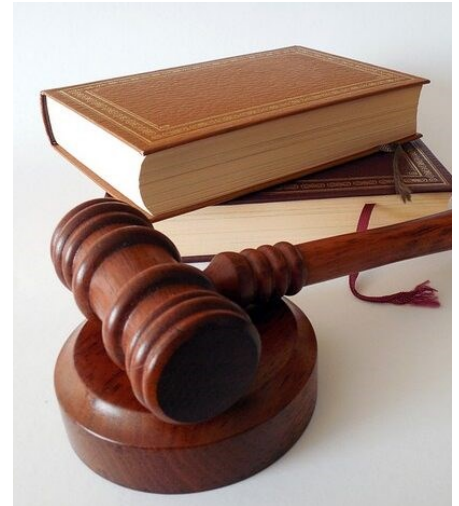
Non a caso, questi candidati si sono riuniti in una "lista elettorale" cui hanno dato il nome di "Diritti al Futuro" ed il futuro dell'Avvocatura è anche quello della Giustizia per la irrinunciabile funzione di difesa dei diritti dei cittadini, di contributo alla interpretazione delle norme giuridiche e di stimolo per il legislatore.

Buona fortuna, perché questo futuro – non meno che per altre ragioni – si propone a tinte fosche nella misura in cui si registra la tendenza a sostituire la, sia pur fallace, giustizia degli uomini con quella delle macchine.

Proprio così: non bastasse la difficile applicazione pratica della già confusa (per usare garbati eufemismi) "Riforma Cartabia", l'efficiamento del sistema viene proposto come affidabile – già a breve – a quelli che possiamo, simpaticamente, definire dei cretini meccanici.

Tanto perché si sappia, non stiamo parlando di vaghe idee ed iniziative suggerite da qualche fantasiosa fiction bensì, per fare un esempio, del programma Prodigit messo a punto dal Ministero dell'Economia e dall'Organo di autogoverno della Giustizia Tributaria che dovrebbe essere operativo entro quest'anno: si tratta di un software destinato ad avvocati e commercialisti il cui funzionamento è assegnato ad un algoritmo di intelligenza (??) artificiale capace di prevedere l'esito di un ricorso alle Commissioni Tributarie.

Ma che bello, penserete voi, così si potrà divinare il futuro di una lite giudiziaria evitando di perdere tempo e denaro in quelle perse in partenza: tuttavia, mi fiderei maggiormente di una cartomante tzigana che dello strumento informatico messo a punto da una delle parti in causa (ci mette mano anche l'Agenzia delle Entrate) utilizzando oltre un milione di sentenze la cui modalità di selezione è non proprio trasparente e ricorda quella della raccolta, in altri settori, del Massimario della Cassazione con cui, sostanzialmente, si prefabbricano le decisioni future della Corte. Insomma, basterà scegliersi le sentenze a sé più favorevoli, così come verosimilmente avverrà nella imminente fase operativa cui parteciperanno novanta giudici tributari e dieci giovani studiosi (avvocati e commercialisti? Anche no, grazie), ed ecco che il miracolo della giustizia predittiva potrà facilmente risolversi in una partita truccata cui parteciperanno – appunto – dei cretini meccanici le cui risposte sono condizionate dal data entry.



Non so voi, ma io non mi siederei al tavolo con qualcuno fortemente sospettato di barare.

A questo punto, per essere assistiti tanto varrebbe dare l'incarico ad uno straordinario difensore: l'androide/avvocato messo a punto negli USA da tal Joshua Browder e cioè un simpatico robot esperto in scappatoie che – così viene pubblicizzato – permettono di farla franca con l'obiettivo di rendere la professione legale gratuita (ma il replicante bisognerà pur pagarlo o è in regalo?). Sembra che la prima arringa di questo ammasso di microprocessori, plastica e metallo sia prevista per il mese di febbraio, nel frattempo un'ottima alternativa è Alexa con il progetto "La legge per tutti": una sorta di Avvocato nel cassetto 2.0.

Chissà, gli avvocati di Diritto al Futuro ce la metteranno tutta per evitare che, per i giovani Colleghi non meno che per i cittadini, il futuro sia questo. La preoccupazione, peraltro, resta, compresa quella che alla realizzazione dei programmi di intelligenza artificiale partecipino Giuseppe Conte e Fofò Bonafede.

## Toghe&Teglie: un Pollock a tavola

di Massimo Schirò

**U**n caro saluto a tutti i lettori da Massimo Schirò, il Serial Griller del Gruppo Toghe & Teglie: la stagione è propizia per proporvi un piatto di origine stellata reinterpretato in ottica domestica ed allora ecco a voi un risottino ispirato da Enrico Bartolini che di stelle Michelin ne ha tre...e che alla presentazione ricorderà un quadro di Pollock.

Iniziate preparando un brodo vegetale con zucchina, carota, sedano, cipolla, due pomodorini e due grani di pepe. Ne servirà un litro circa per preparare quattro porzioni di riso.

Intanto che il brodo procede, portatevi avanti con la guarnizione del piatto inserendo in un pentolino della panna (200 grammi) e del gorgonzola (200 grammi) facendo fondere il tutto a fuoco dolce restando al di sotto della soglia del bollore; mettete da parte la crema così ottenuta mantenendola tiepida e – nel caso – ammorbiditela aggiungendo un po' di latte.

Ora prendete due barbabietole rosse che avrete precedentemente fatto bollire e frullatele dopo averle spellate ottenendo così una purea. Mettete da parte anche questa.



Passiamo al risotto che andrà preparato in maniera tradizionale: in una casseruola mettete una noce di burro, ¼ di cipolla tritata e fate fondere inserendo il riso (80 grammi a testa, circa) prima che la cipolla imbriondisca facendolo scaldare per poi sfumare con un bicchiere di vino bianco secco; non appena evaporato il vino iniziate a bagnare con il brodo bollente, un mestolo alla volta fino a cottura (che va dai 13 ai 18 minuti a seconda dei gusti e della tipologia di riso utilizzato). La fiamma durante la cottura va mantenuta viva senza esagerare e giunti a due terzi (non prima per evitare alterazioni del colore) unite

le barbabietole frullate dopo averle diluite con un mestolo di brodo.

A cottura ultimata, passate alla mantecatura, fuori dal fuoco, con burro freddo tagliato a dadini: mescolate sino ad ottenere la classica "onda" e solo a questo punto aggiungete del grana padano grattugiato.

Ora si può impiattare: ideale un piatto piano (meglio bianco per valorizzare i colori del risotto) sul quale versare un mestolo abbondante di risotto battendo con forza sul fondo del piatto per stenderlo "a velo".

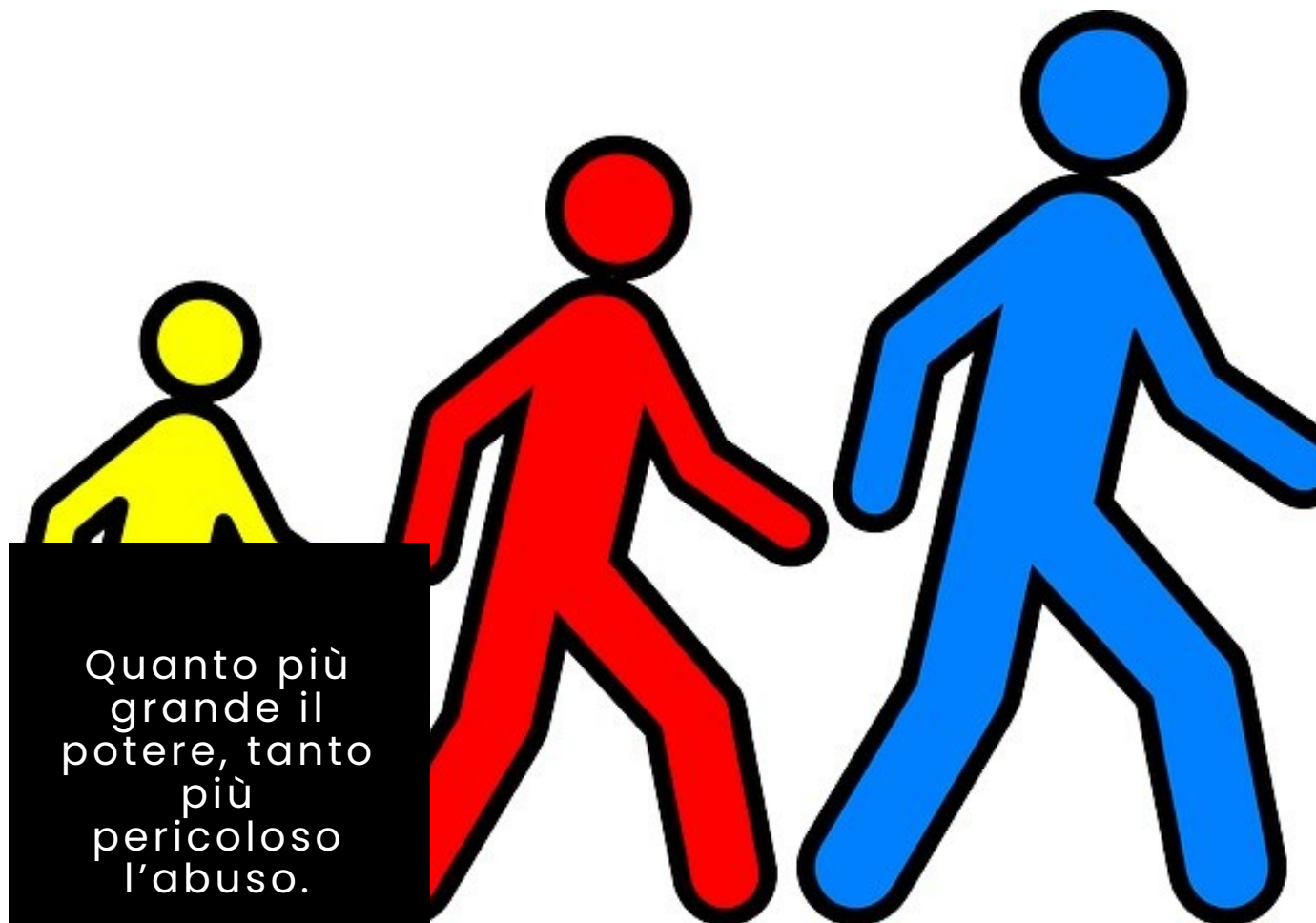
Ultimate la preparazione sgocciolando su ogni porzione la fonduta di gorgonzola e guarnite con dei gherigli di noci, stappate un buon Franciacorta gelato e sarete pronti per andare a tavola e ricevere l'ovazione meritata dei vostri commensali.

A presto!



## Sono semplicemente seguaci del modello abusivo dei superiori

*di Milosao*



Quanto più grande il potere, tanto più pericoloso l'abuso.

*Edmund Burke;  
Discorso, 1771*

**S**candali, solo scandali e abusi milionari di potere, a tutti i livelli, della gerarchia politica ed istituzionale. Quasi ogni giorno se ne rende pubblico uno nuovo. Ma nonostante una simile, gravissima, allarmante, pericolosa e molto preoccupante realtà quotidiana, nella rete del nuovo e "riformato" sistema della giustizia non finiscono mai i "pezzi grossi" del potere politico ed

istituzionale. Chissà perché?! Si sa però che tutti i dati e i fatti accaduti e documentati dimostrano e testimoniano inconfutabilmente tutt'altro. Sono dati e fatti che portano direttamente ai massimi livelli governativi, primo ministro incluso. Anzi, lui per primo. Si sa però che in un sistema totalitario, qual è quello che si è purtroppo restaurato negli ultimi anni in Albania, niente può accadere senza il beneplacito del primo ministro. Di colui che, fatti alla mano, gestisce e controlla personalmente tutte le istituzioni. Di colui che è riuscito ad annientare e rendere non funzionale il principio di Montesquieu della separazione dei poteri e

l'indipendenza, l'uno dall'altro, dei sistemi legislativo, esecutivo e giudiziario. Di colui che, dal 2013, quando ha ottenuto il suo primo mandato, ad oggi, che sta esercitando il suo terzo mandato, non governa il Paese e la cosa pubblica, bensì ha adottato ed attuato una strategia occulta di gestione che si basa saldamente sulla corruzione capillare e ben diffusa e sul continuo abuso del potere. Ragion per cui il primo ministro, i suoi fedelissimi ministri ed i suoi più stretti collaboratori per il sistema "riformato" della giustizia risultano essere, sempre fatti alla mano, degli "intoccabili". E sono proprio loro, i "devoti ed integerrimi

servitori dello Stato e del popolo” che agiscono quando serve, sia per dimostrare il funzionamento del sistema “riformato” della giustizia, offrendo consapevolmente qualche vittima di poco conto, sia per confondere l’attenzione pubblica e spostarla dai veri scandali, generano altri “scandali diversivi”. Ma nonostante tutto, documenti ufficiali resi pubblici alla mano, i veri scandali coinvolgono direttamente il primo ministro albanese, alcuni suoi ministri e i suoi più stretti collaboratori, sia per delle loro responsabilità istituzionali, che per quelle personali. Ed è proprio il caso che il detto ben noto in Italia, “il più pulito c’ha la rognà”, diventa molto significativo e rappresenta la gravissima, allarmante, pericolosa e molto preoccupante realtà vissuta e sofferta in Albania, con la quale ci si deve affrontare quotidianamente.

Da qualche anno una funzionaria dell’amministrazione pubblica imbrogliava alcuni imprenditori con delle promesse fasulle di investimenti milionari da parte dell’Agenzia per lo sviluppo agrario e rurale. Ma prima però chiedeva e otteneva anticipatamente da loro ingenti somme di denaro come tangenti. Ovviamente li ingannava, perché dalle denunce fatte ultimamente da cinque delle sue vittime risultava che, una volta presi i soldi, “l’intermediaria” scompariva e nessun investimento milionario veniva attuato. Ma l’ingannatrice non era una semplice impiegata dell’amministrazione pubblica. Precedentemente era stata la direttrice per l’ambiente nel municipio della capitale. Poi ha cambiato ufficio, diventando direttrice nel ministero del turismo e dell’ambiente. Mentre attualmente era una direttrice dell’Agenzia nazionale della società delle informazioni. Un’agenzia quella coinvolta in alcuni precedenti scandali non di poco conto. Il nostro lettore è stato informato di tutto ciò nei mesi precedenti (Preoccupanti attacchi informatici e ingerenze abusive, 26 settembre 2022; Si sa di

chi è la colpa, 7 novembre 2022; Uso scandaloso di dati personali, 31 gennaio 2022). Ma l’ingannatrice era anche un’attivista del partito socialista, di cui il primo ministro è il capo onnipotente ed indiscusso. In realtà più di un partito quello risulterebbe essere, fatti alla mano, un raggruppamento clientelistico che non ha niente a che fare con l’ideologia. In più l’ingannatrice risulta essere, dai documenti ufficiali resi pubblici quando scoppiò lo scandalo noto ormai come lo scandalo dei “patrocinatori”, proprio una dei “vanti” del primo ministro. Era una dei cosiddetti “patrocinatori”, coloro che, come l’autore di queste righe informava il nostro lettore un anno fa, erano “... delle persone che dovevano ‘stare vicine’ ad altre persone, molte più persone, non tanto per proteggerle, quanto per sapere tutto di loro, promettendo ‘vantaggi’ se avessero votato per il primo ministro, oppure minacciando loro se il voto a favore non fosse stato dimostrato e verificato”. Erano membri di un gruppo occulto, “...di un sistema ben organizzato di 9027 persone, tutte con nomi e cognomi evidenziati e facilmente verificabili.” (Uso scandaloso di dati personali; 31 gennaio 2022). Ebbene, dopo essere stata denunciata dalle sue vittime alcuni mesi fa, la polizia non ha potuto non arrestare “l’attivista del partito”. Era il 28 dicembre 2022.

Lo stesso giorno, il 28 dicembre scorso, veniva colta in flagrante ed arrestata dalla polizia un’altra funzionaria della sopraccitata Agenzia nazionale della società delle informazioni. Lei però stava trasportando 58 chili di cannabis con la sua macchina verso la Macedonia del Nord. E, guarda caso, anche lei era “un’attivista politica”, un membro attivo del gruppo occulto dei “patrocinatori”. Sia il suo arresto che quello della sua collega ingannatrice, hanno messo però sotto una cattiva luce non solo il partito/clan del primo ministro e i suoi “valorosi

sostenitori”, cioè i “patrocinatori”. Quei due arresti, lo stesso giorno, hanno messo sotto una cattiva luce anche l’Agenzia nazionale della società delle informazioni. E non era la prima volta, sia per il partito/clan del primo ministro, sia per la stessa agenzia. Proprio quella che, come sopraccitato, è stata la diretta responsabile di clamorosi e preoccupanti “acciacchi” riguardanti la sicurezza di alcuni dei sistemi informatici molto sensibili in Albania. Sono tanti i dati riservati, protetti dalla legge, che invece sono stati resi pubblici volutamente, oppure in seguito a degli hackeraggi. Lo scorso settembre l’autore di queste righe, riferendosi proprio alle tante inadempienze commesse dall’Agenzia nazionale della società delle informazioni, scriveva “...Si tratta anche di dati molto sensibili e che potrebbero mettere in pericolo anche la sicurezza nazionale. Ma essendo l’Albania uno Stato membro della NATO, la gravità aumenta e si propaga”. E per garantire la sicurezza del funzionamento di tutti i sistemi informatici sono stati investiti centinaia di milioni durante questi ultimi anni in Albania. Ma si tratta di “...Milionari che non si sa come sono stati spesi e dove sono finiti”. In seguito il nostro lettore veniva informato che quanto era accaduto rappresentava un vero e proprio scandalo nel quale veniva coinvolta direttamente l’Agenzia nazionale della società delle informazioni. Sì perché è stato purtroppo affermato che “...tutti gli investimenti milionari sono stati indirizzati per la costruzione e il funzionamento dei sistemi. Ma si è capito che niente era stato fatto per garantire, prima di tutto, prima di farli funzionare, l’obbligatoria e sicura protezione dei dati, in tutti i sistemi, dagli attacchi informatici.” (Preoccupanti attacchi informatici e ingerenze abusive; 26 settembre 2022). Purtroppo i due sopraccitati casi delle funzionarie dell’Agenzia nazionale della società delle informazioni non sono gli unici che coinvolgono i “patrocinatori”,



coloro che sono il "vanto" del primo ministro albanese. Anche in precedenza alcuni di loro si sono messi in evidenza per delle attività illecite e traffici di stupefacenti. Chissà perché il primo ministro si vanta di loro?!

Ma gli scandali di queste ultimissime settimane non finiscono. Lo scorso 8 gennaio un'altra alta funzionaria dell'amministrazione pubblica è stata coinvolta in un altrettanto clamoroso scandalo tuttora in corso. Lei, dal 2016 e fino a poche settimane fa, è stata direttrice presso il ministero delle finanze, poi capo gabinetto del ministro delle finanze e in seguito consigliere presso il Consiglio dei ministri. Si tratta di una persona che dal 2016 in poi ha accresciuto sensibilmente sia i suoi "risparmi", che i suoi gioielli e bigiotterie, ma anche i suoi beni immobiliari. Aumenti quelli che non si giustificano per niente dai suoi stipendi ed altri introiti ufficialmente noti. Ebbene, il 15 dicembre scorso in un suo appartamento in affitto, dove viveva con la figlia, nonostante avesse anche altri quattro appartamenti di sua proprietà, due dei quali, come lei ha dichiarato, "donati", c'è stato un furto. Se n'è accorta proprio la figlia che, tornando a casa, ha avvertito la polizia. Non l'avesse mai fatto! Perché così è stato reso noto il "tesoro nascosto" dalla madre. E sembrerebbe che sia solo una minima parte di quello che è riuscita

a possedere l'alta funzionaria e la consigliera del Consiglio dei ministri nell'arco di questi ultimi sei anni. Era stata la donna delle pulizie a rubare nella "casa della ladra" (ci ricorda, almeno come titolo, il noto film di Carlo Vanzina "Non si ruba a casa dei ladri"). Ma dal 15 dicembre dell'anno scorso e fino all'8 gennaio scorso tutto è rimasto noto solo ai diretti interessati e alla polizia. Il caso è stato reso pubblico solo l'8 gennaio scorso, quando sono stati arrestati la donna delle pulizie e suo figlio. Da fonti mediatiche, all'inizio si è venuto a sapere che loro due hanno rubato 120 mila euro e gioielli in quell'appartamento in affitto. In seguito però, dopo delle intercettazioni ambientali, la polizia ha perquisito la casa dei ladri ed ha trovato un'altra somma di 404 mila euro ed alcune decine di migliaia in dollari statunitensi e moneta locale. In più ha trovato e sequestrato anche altri gioielli e bigiotterie. Per il momento non si sa ancora se quelle somme e quei gioielli appartengono tutte all'alta funzionaria oppure sono state rubate anche ad altri. Si sa però che come direttrice nel ministero delle finanze, la "vittima derubata" ha coperto il settore delle concessioni proprio nel periodo in cui si svolgeva un altro scandalo, quello dei "tre inceneritori". Anche di questo clamoroso scandalo milionario, tuttora in corso, nonostante i dati documentati ed ufficialmente denunciati siano tanti, ma veramente tanti, il sistema "riformato" della giustizia sta ancora "indagando" da alcuni anni ormai, ma senza nessun esito. Chissà perché?! Il nostro lettore è stato informato anche di questo scandalo a tempo debito (Corruzione scandalosa e clamoroso abuso di potere, 19 luglio 2022; Un regime totalitario corrotto e malavitoso, 13 agosto 2022 ecc...). Le cattive lingue, da quando si è saputo del furto nell'appartamento in affitto dell'alta funzionaria, hanno subito parlato anche della possibilità che parte di quelle ingenti somme, almeno quelle trovate, del vistoso aumento dei beni immobiliari della

"derubata" e di altro siano legate anche agli inceneritori. E, si sa, in Albania le cattive lingue non sbagliano mai. Bisogna sottolineare quello che affermano le fonti mediatiche e cioè che la "vittima derubata" non ha potuto giustificare tanta ricchezza. Ragione per cui ha cambiato spesso versione. Adesso bisogna attendere la fine delle indagini, se ce ne saranno di vere e non influenzate, per capire da dove provengono quelle ingenti somme di denaro, i tanti gioielli ed i beni immobiliari, compresi due appartamenti "regalati". Ma anche se sembrerebbe strano ed insolito, bisognerebbe "ringraziare" la donna delle pulizie che, con il suo furto nella casa dell'alta funzionaria ha reso possibile conoscere questo caso, che ovviamente porta ad un abuso di potere istituzionale, quello che aveva ed esercitava la "vittima derubata".

Ma gli scandali non finiscono qui. Mercoledì scorso, l'11 gennaio è stato arrestato il segretario generale del ministero delle finanze insieme ad due altre persone. Anche lui per uso improprio delle sue responsabilità istituzionali e per abuso di potere. Avrebbe facilitato il pagamento per due volte della stessa proprietà immobiliare ad un privato. Si tratta di uno scandalo tuttora in corso.

Chi scrive queste righe è convinto che questi scandali sono soltanto una minima, ma veramente una minima parte di tutti gli scandali clamorosi e milionari che da anni si susseguono l'un l'altro. Molti di quegli scandali portano direttamente ai massimi livelli politici ed istituzionali. Mentre i funzionari coinvolti negli scandali sopracitati sono semplicemente dei seguaci del modello abusivo dei superiori, primo ministro compreso. Ma si sa, quanto più grande il potere, tanto più pericoloso l'abuso. E si sa anche che il potere del primo ministro albanese è veramente molto grande.

## Somalia to expand offensive against al-Shabab

*di Abdi Dahir- BBC Monitoring, Nairobi*

**S**omalia's President Hassan Sheikh Mohamud has said the government will soon launch the second phase of an offensive against al-Qaeda-allied al-Shabab militants in the south-west, where the group controls several towns and villages.

Speaking at a reconciliation conference in Baidoa on Tuesday, the president said al-Shabab had blockaded some towns in Bay and Bakool regions.

He added that after recent military successes in the central regions of Somalia, the planned offensive would take a shorter time "because al-Shabab is weakened".

Mr Mohamud's remarks came after the Somali National Army, with the

help of pro-government clan militias, recaptured three strategic towns from al-Shabab.

The president added that his government had prepared a military strategy to eliminate al-Shabab in Somalia.



**KIN DESWOELL**  
il bene del bambino

LIVIA BONIFAZI

un film di FRANCO ANGELI

con GIOVANNI GUARILIANO - MARIO PATANE - LUANA CANNISTRACI - PROGETTO LIBRO DA LIVIA BONIFAZI - SCENEGGIATURA DI FRANCO ANGELI  
BASATO SULLA STORIA VERA DI MARINELLA COLOMBO - INCHIESTA CONDOTTA DA LIVIA BONIFAZI CON FABRIZIO PATTI E FRANCO ANGELI  
FOTOGRAFIA ALBERTO MARCHIORI - MONTAGGIO FRANCO ANGELI - SCENOGRAFIA VALENTINA PERNNER - COSTUMI MONICA CELESTE - FERRIO TAMARA TOTI  
MUSICHE FABRIZIO GATTI - SUONO STEFANO VARINI - MEMORY CONCA THEO ANGELI - MONTAGGIO DEL SUONO ALESSANDRA PERFIGNANI  
MISCEGGIO MARCOS MOLINA - DIRETTORE DI PRODUZIONE BEATRICE ROMASSETTI  
PRODOTTO DA FRANCESCO SICILIANO RICCARDO BRUN PAOLO ROSSETTI PER PANAMAFILM - REGIA DI FRANCO ANGELI  
GIORNO PRESSO VIDEA STUDIOS

NUOVOINARTE Rec&play PANAMAFilm REEL ONE SHOT ON RED

Essere sul pezzo è fondamentale per chi fa informazione sul web. Noi del Patto Sociale abbiamo cercato di fare di questa necessità virtù dedicandoci ad approfondimenti ed alla diffusione di notizie che, spesso, la grande stampa sottace. Pur tra mille difficoltà, anche economiche (Il Patto non ha mai ricevuto e non riceve finanziamenti pubblici ed è libero da condizionamenti partitici), continuiamo, da più di 330 settimane, ad inviare il nostro settimanale, in PDF gratuito, a tutti coloro che ci hanno dato attenzione. Vogliamo continuare a crescere con il sostegno dei nostri lettori, fieri dell'indipendenza conquistata, consapevoli che la complessa fase della politica e della società, non solo in Italia, ha bisogno dell'impegno di tutti.

Per chi vuole aiutarci con il sostegno di idee e contributi la nostra e-mail è [segreteria.redazione@ilpattosociale.it](mailto:segreteria.redazione@ilpattosociale.it), il nostro IBAN è IT05N0200801625000004034992



# www.ilpattosociale.it

Seguici anche su

